

**SUPPORTO TECNICO ALL'OSSERVATORIO AMBIENTALE  
COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO – VARESE –  
VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE**

**ISTRUTTORIA TECNICA**

Piano di Monitoraggio Ambientale

VEGETAZIONE

Tratta B1 – Svincolo Lomazzo

Risultati Monitoraggio PO 2017

Novembre 2018

## INDICE

<b>1 Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 Osservazioni sulle modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio .....</b>	<b>3</b>
<b>3 Valutazione dei risultati del monitoraggio.....</b>	<b>3</b>
3.1 Documenti analizzati.....	3
3.2 Osservazioni in merito alla completezza dei risultati restituiti .....	4
3.3 Osservazioni specifiche sui risultati ottenuti .....	4
<b>4 Conclusioni .....</b>	<b>5</b>
4.1 Considerazioni generali.....	5
4.2 Considerazioni finali .....	5

## **1 Premessa**

Nel presente documento sono riportati gli esiti dell'attività di audit sul monitoraggio in fase di *post operam* (PO) svolto nel 2017 unicamente per la componente Vegetazione della tratta B1 – svincolo di Lomazzo e non per le componenti fauna ed ecosistemi, come erroneamente scritto nella premessa della Relazione di monitoraggio ambientale presentata da APL.

I punti di monitoraggio VEG-LO-04, VEG-LO-05, VEG-LO-06 e VEG-TU-10 sono situati nei comuni di Lomazzo e di Turate (Como).

L'audit è stato eseguito analizzando i risultati e le informazioni trasmesse da APL ed è stato condotto con i seguenti obiettivi:

- la verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio rispetto alle previsioni del Piano di monitoraggio (PMA) circa l'ubicazione delle stazioni, la frequenza dei monitoraggi e le metodiche applicate. I documenti di riferimento sono “PMA tratta B1 – Relazione specialistica componente vegetazione V X A0X GE001 0 MN RH 007 B” e “Integrazione al PMA C X A0X GE001 0 MN RH 010 C”;
- la valutazione della completezza delle informazioni e dei dati restituiti;
- l'analisi e l'interpretazione dei risultati ottenuti.

## **2 Osservazioni sulle modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio**

In base all'analisi dei cronoprogrammi, il Supporto tecnico (ST) ha verificato che le frequenze e le tempistiche indicate nel PMA per l'indagine A (consumo di fitocenosi) e C (rilievo floristico) sono state rispettate. La frequenza dell'indagine D pur limitata ad una sola campagna è coerente con il periodo monitorato e confrontabile con i dati di AO.

Nel cap. 3 (Frequenza di monitoraggio) si afferma che è stato effettuato un unico rilievo primaverile, nel successivo cap. 4.3 della relazione (Indagini D) si riporta che “tutte le stazioni d'indagine rilevate in corso d'opera (primavera 2017) e *post operam* (autunno 2017) sono le stesse di quella in *ante operam*”, ma anche che “i rilievi fitosociologici sono stati eseguiti in primavera”. Inoltre anche per l'unico rilievo i cui risultati sono riportati in relazione, non è chiaro in che fase sia stato realizzato. Infatti mentre al cap. 3, nell'illustrazione dei contenuti della tabella 5.2/A, si parla di “indagini effettuate nel 2017 in *post operam*” includendo tra queste anche quelle di tipo D, al successivo cap.4.3 vengono indicate le indagini primaverili come effettuate in corso d'opera.

## **3 Valutazione dei risultati del monitoraggio**

### **3.1 Documenti analizzati**

La verifica della completezza dei dati e la valutazione dei risultati del monitoraggio 2017 è stata effettuata esaminando i contenuti della seguente relazione predisposta da APL.

I.D	Titolo
C-0-A0X-GE001-0-MN-RH-009-C	Tratta B1 – Svincolo di Lomazzo - Monitoraggio ambientale – Fase post operam - Componente vegetazione – Relazione annuale 2017

### **3.2 Osservazioni in merito alla completezza dei risultati restituiti**

In generale le indagini svolte e i risultati dei rilievi sono sufficientemente completi in quanto:

- la Relazione di monitoraggio riporta le informazioni previste dal PMA, con le eccezioni di seguito riportate, e una discussione degli esiti del monitoraggio;
- le schede delle stazioni di monitoraggio oggetto di rilevamento risultano complete e conformi rispetto a quanto previsto dal PMA.

Fanno eccezione le stazioni VEG-LO-06 e VEG-TU-10, per le quali la valutazione risulta parziale a seguito delle incongruenze evidenziate al paragrafo 2. Si chiedono chiarimenti in merito

### **3.3 Osservazioni specifiche sui risultati ottenuti**

#### **Indagine A**

Le valutazioni relative a tale indagine sono limitate alle due stazioni VEG-LO-04 e VEG-LO-05. Per tali stazioni, occupate da aree di cantiere, la rimozione dei cantieri ed il ripristino delle aree ha restituito fitocenosi simili a quelle presente nella fase di *ante operam*.

#### **Indagini C e D**

Come negli anni precedenti questi due tipi d'indagini sono state effettuate nelle stazioni VEG-LO-06 e VEG-TU-10.

Il confronto tra i dati risultanti dai rilievi primaverili degli ultimi anni e quelli autunnali dei medesimi anni evidenzia, secondo APL, una situazione che è andata stabilizzandosi nel tempo sia come conteggio floristico sia come copertura di ciascuna specie e non si rileva l'ingresso o l'aumento significativo di specie sinantropiche e/o infestanti.

Il ST osserva tuttavia che i valori degli indici calcolati non trovano riscontro poiché non vengono riportati in modo esauriente i valori di ricchezza specifica rilevati nel tempo nelle varie stazioni oggetto di monitoraggio. In mancanza di tali dati, risulta difficile verificare la correttezza dei valori riportati nelle tabelle relative all'andamento degli indici di naturalità e degli indici di copertura.

Per quanto concerne le singole aree di monitoraggio, nella stazione VEG-TU-10 l'analisi delle sopra citate tabelle e il confronto tra i rilievi fitosociologici conferma che l'assetto vegetazionale non ha subito significative modificazioni nel tempo e l'area conserva le caratteristiche di bosco a dominanza di *Robinia pseudacacia*, con matricine di *Quercus robur*, *Quercus rubra*, *Prunus serotina*, *Sambuco nigra* e *Euonymus europaeus*.

Per quanto riguarda la stazione VEG-LO-06 è stato confermato l'aumento, già osservato nel 2016, del numero di specie censite, tra cui diverse sinantropiche ed infestanti (*Chelidonium majus*, *Quercus rubra*, *Phytolacca americana*, *Rubus ulmifolius* e *Urtica dioica*). APL non ritiene però che tale evoluzione sia dovuta alle attività di cantiere dell'opera che risultano distanti dall'area monitorata,

mentre è più probabile che sia dovuta ad altre attività antropiche che creano condizioni favorevoli allo sviluppo di vegetazione pioniera tra cui le infestanti sopra citate.

Si conferma la presenza stabile di specie esotiche invasive incluse nella Lista Nera di Regione Lombardia (L.R. 10/2008) per le quali è confermata l'impossibilità di effettuare interventi di contenimento /eradicazione in quanto insediatesi in aree di proprietà privata indisponibili ad APL.

## **4 Conclusioni**

### **4.1 Considerazioni generali**

Il monitoraggio della fase *post operam* 2017 della componente vegetazione nella Tratta B1 - Svincolo di Lomazzo ha consentito solo parzialmente l'acquisizione di un quadro conoscitivo adeguato. Si sottolinea che la trattazione dei prossimi risultati dovrà essere adeguatamente sviluppata in conformità al PMA riportando nel capitolo "Analisi dei dati e risultati ottenuti" tutti i valori oggetto di analisi e confronto, compresi quelli relativi alla ricchezza specifica risultante dai rilievi effettuati e nei termini dell'analisi dell'evoluzione temporale dei parametri descrittivi delle comunità di indagine.

### **4.2 Considerazioni finali**

Sulla base delle valutazioni e delle verifiche condotte si propone all'Osservatorio Ambientale di approvare la presente istruttoria con le osservazioni e prescrizioni su riportate, per le quali si chiedono gli opportuni riscontri ed integrazioni.